

EDITORIALE

CASA ANZIANI: UN VILLAGGIO DA SOGNARE

*Lo studio di fattibilità commissionato dal Municipio di Vacallo ha dato esito positivo e il progetto per la realizzazione del villaggio intergenerazionale prosegue verso la sua realizzazione. Abbiamo incontrato il Sindaco, Marco Rizza, per fare il punto della situazione e capire quali saranno i prossimi passi. Egli ha inteso sottolineare **la volontà unanime del Municipio.***

L'edificazione di un'opera importante richiede generalmente la presenza di tre ingredienti essenziali: tempo, attenzione e lungimiranza. Fattori che, stando ai primi

riscontri, caratterizzano il progetto per la realizzazione del villaggio intergenerazionale di Vacallo. Sono passati ormai quattro anni dalla nascita della collaborazione tra il Municipio e la Fondazione Casa San Rocco per il progetto di edificazione di una casa per anziani a Vacallo. Un progetto innovativo, fondato su una concezione particolare del concetto di "comunità", concepita come un luogo in cui le diverse generazioni non vivono in mondi paralleli tra essi, ma convivono in un rapporto di reciproco scambio e inclusione. A distanza di quasi quattro anni dalla scelta dell'area per la realizzazione





del progetto, è giunto il momento di fare il punto della situazione con l'obiettivo di comprendere lo stato di avanzamento dei lavori. Ma facciamo un piccolo passo indietro, necessario per ricostruire alcuni passaggi.

Nel 2013 il Municipio ha richiesto la realizzazione di un rapporto volto a mettere a confronto tre possibili ubicazioni individuate per la realizzazione del cosiddetto "Villaggio intergenerazionale". Le varie opzioni sono state valutate attentamente e presentate alla popolazione; la scelta finale è ricaduta sull'area dell'attuale Centro sportivo di San Simone, a cavallo tra Morbio Inferiore e Vacallo, una scelta che ha reso necessaria l'elaborazione di una variante di piano regolatore, attualmente in discussione. Successivamente, nel marzo del 2016, è stato presentato un rapporto di pianificazione che ha costituito una base di partenza per l'elaborazio-

ne di uno studio di fattibilità commissionato dal Municipio.

Partendo da un'analisi della situazione attuale, lo studio di fattibilità, consegnato e presentato al Municipio nel mese di gennaio 2017, ha chiarito alcuni punti importanti e costituisce una base di partenza che porterà all'apertura di un concorso d'architettura per la realizzazione del villaggio intergenerazionale. Dallo studio di fattibilità emergono indicazioni confortanti e in particolar modo la conferma di poter realizzare il villaggio intergenerazionale sui due mappali prescelti. Una conferma che tuttavia non è incondizionata, come si legge nel commento finale, poiché la fattibilità del progetto è sì confermata, ma occorrerà seguire una serie di linee guida affinché lo stesso possa svilupparsi in maniera razionale, responsabile e sostenibile.



Abbiamo posto alcune domande al Sindaco di Vacallo, **Marco Rizza**, per discutere quanto emerso dallo studio di fattibilità e capire meglio quali saranno i prossimi passi.

Sulla base del rapporto di pianificazione presentato nel marzo del 2016, il Municipio ha commissionato uno studio di fattibilità. Quali sono le principali indicazioni emerse?

“Lo studio di fattibilità aveva l’obiettivo di comprendere se fosse possibile conciliare l’intento di realizzare un villaggio intergenerazionale con i vincoli esistenti (grandezze, caratteristiche morfologiche e paesaggistiche, norme di PR e infrastrutture del luogo). La conclusione dello studio porta a rispondere «Sì» alla domanda posta inizialmente. Un «Sì» però non incondizionato; occorre infatti che questo “Sì” sia legato ad una serie di raccomandazioni in modo da indirizzarlo sulla via della razionalità, della responsabilità e della sostenibilità. Queste raccomandazioni hanno uno stesso denominatore comune, ovvero la necessità di richiedere sempre, nelle fasi a seguire fino alla consegna delle «chiavi» del futuro villaggio intergenerazionale (e non solo), una grande sensibilità e comunque, una profonda conoscenza del problema”.

Le conclusioni dello studio di fattibilità indicano in modo molto chiaro gli auspici legati al progetto:

- Sensibilità e convinzione per l’idea e la filosofia che stanno dietro al villaggio intergenerazionale
- Sensibilità e convinzione nei confronti delle relazioni dei vari centri fra loro (centro anziani, centro terapie, asilo nido, centro sportivo polivalente, la piazza o spazio comune, l’eventuale ostello) per poterli tradurre in un costruito che sappia soddisfarle ed incrementarle appropriatamente
- Sensibilità e rispetto per il paesaggio, bene della comunità, elemento da salvaguardare e nel contempo valorizzare
- Sensibilità in tutti i momenti di valutazione delle prossime fasi, per poter individuare sempre la soluzione giusta
- Sensibilità e consapevolezza che il villaggio intergenerazionale vivrà e prospererà tanto più si riuscirà nell’impresa di realizzarlo completo di tutte le sue componenti

Nelle conclusioni dello studio, si legge inoltre quanto segue: “L’augurio è che questa sensibilità non venga solo da parte degli «specialisti» coinvolti in questo intervento, ma anche da parte della committenza, della giuria di un eventuale concorso, delle altre autorità e da ultimo, ma non per questo meno importante, da parte di tutta la popolazione del nostro comune”.

L’Esecutivo è soddisfatto dei risultati emersi dallo studio di fattibilità?

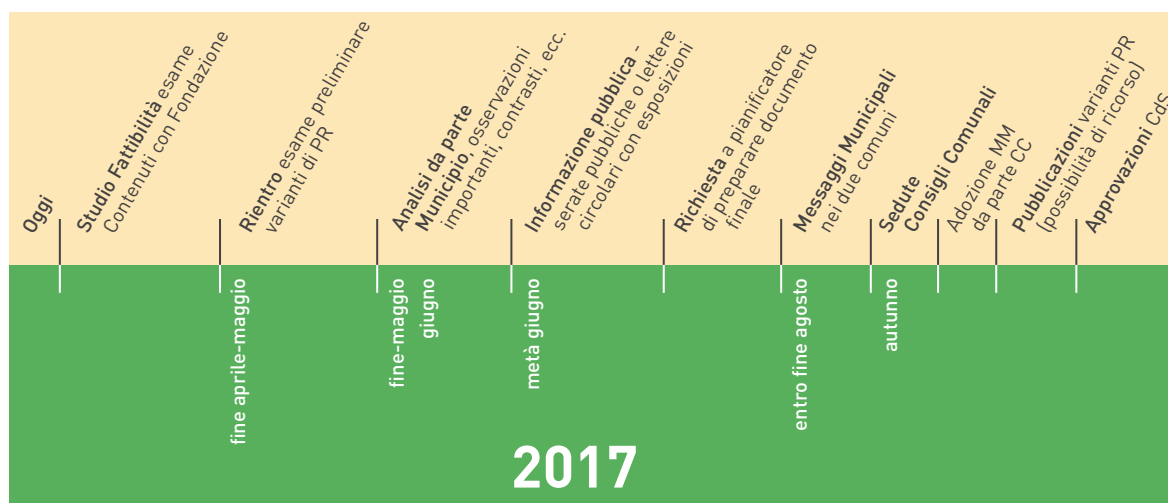
“Il Municipio è particolarmente soddisfatto dalle indicazioni di questo studio” ci spiega Rizza. “Un documento completo che ci permette di intavolare con dati concreti i prossimi importanti passi della definizione dei contenuti, delle tempistiche e allestire un piano finanziario comprensivo di cifre concrete e scadenze realistiche. Uno studio che è già un’ottima base per l’allestimento di un bando di concorso di architettura. Ha fatto pure piacere sentirsi ringraziare dagli architetti e ingegneri che hanno lavorato sullo studio relativo al Parco San Rocco

Vacallo, per aver dato loro la possibilità di approfondirlo, di pensarlo, di studiarlo. Un progetto definito entusiasmante per i suoi contenuti, per la sua visione futura, per la sua completezza e per la sua unicità.”

Quali sono i prossimi passi formali che verranno intrapresi dal Municipio?

“Nelle prossime settimane sarà compito del Municipio definire i contenuti a carico della Fondazione e quelli a carico del Comune di Vacallo come i relativi aspetti finanziari (ripartizione costi) della realizzazione del Parco San Rocco Vacallo, definire le parti comuni. I prossimi passi poi sono l’analisi da parte del Municipio dell’esame preliminare delle varianti di Piano Regolatore oggi ancora ferme a Bellinzona. Dovrebbero ritornarci entro il prossimo mese di maggio. Seguirà l’informazione pubblica delle stesse, la preparazione dei Messaggi Municipali e la votazione in Consiglio comunale.”

Per quanto riguarda le tempistiche di realizzazione, lo schema seguente, presentato recentemente ad un incontro con i capigruppo in consiglio comunale, riassume i prossimi passi e uno scadenziario “ottimista”, come ci spiega il Sindaco:





Quali, se esistono, i possibili fattori che potrebbero rallentare il progetto?

“Tendenzialmente sono sempre ottimista e spero che non sussistano intoppi nell’iter già assai lungo che ci separa dalla data della possibile ultimazione dell’opera. Nel corso del tragitto sorgeranno sicuramente dei problemi, degli intoppi, delle discussioni, ma cercheremo di risolverli insieme strada facendo. Sbagliato sarebbe arrendersi di fronte a possibili ostacoli come pure pensare che non ci sarà nessun intoppo”.

Si è parlato molto dell’inserimento nel progetto di spazi adibiti all’attività sportiva. È confermata questa intenzione?

“Certamente sì. Fin dall’inizio abbiamo inteso il principio di “intergenerazionalità” anche inserendo degli spazi sportivi multifunzionali (spazi trasformabili in sala multiuso). Nella nostra regione mancano spazi sportivi coperti, per tutti gli sport. La nostra società polisportiva SAV è la prima realtà a noi vicina che da ormai 60 anni crea moltissime occasioni per praticare sport, per stare insieme, per socializzare. Da diversi anni deve fare fronte con le oltre 10 squadre di basket iscritte ai diversi campionati, a palestre sparse in tutto il Mendrisiotto. L’unica palestra che

abbiamo a Vacallo è quella delle scuole elementari e non è a norma per le partite ufficiali. Ma anche altri sport potrebbero trarre beneficio da questi spazi”.

A proposito di Sport, altro tema importante riguarda il (possibile) accordo con Morbio Inferiore per la condivisione degli spazi e la realizzazione di un campo sintetico. A che punto siamo?

“Con il comune di Morbio si sta portando avanti da tempo la ricerca di una collaborazione per il gioco del calcio. Uno studio di fattibilità finanziato dai due comuni ha rivelato le potenzialità e i costi della trasformazione. Il Comune di Morbio ha deciso di sistemare l’intera area sportiva creando un gruppo di lavoro al quale abbiamo chiesto di partecipare. Come da recente scambio di corrispondenza fra i due Municipi ci è stata data conferma della volontà di trovare una soluzione comune”.

I fattori tecnici e regolamentari in gioco sono parecchi, ma non possiamo esimerci dal porgere il quesito che più interessa i cittadini: quali sono le tempistiche previste per la realizzazione del progetto? In altri termini, quando sarà pronto e funzionante il villaggio intergenerazionale?



“I tempi procedurali sono molto lunghi. Se non vi sono intoppi ricorsuali, ci siamo posti una scadenza abbastanza realistica che prevede il termine dei lavori nel 2023”.

La grafica riportata di seguito mostra i vari passi per la realizzazione del progetto “Parco San Rocco Vacallo”

Vero, la strada è ancora lunga, ma sono

già stati fatti passi importanti per lo sviluppo di un progetto che avrà certamente un impatto notevole sia per la popolazione di Vacallo, sia per i Comuni limitrofi. Il riscontro ottenuto dallo studio di fattibilità rappresenta un fattore determinante in vista delle prossime fasi che porteranno alla realizzazione del villaggio intergenerazionale.

■ Matteo Cremaschi

